



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO REGIONALE ALL'URBANISTICA

SETTORE EDILIZIA PUBBLICA RESIDENZIALE

B A R I

Istituto Autonomo per le Case Popolari di

BRINDISI

LEGGE 22/10/1971 n° 865. Art. 68/b

LAVORI di costruzione di un fabbricato di case popolari in Mesagne sul prolungamento di via Udine.

IMPRESA- ing. Vito Pati- Brindisi.

CONTRATTO - in data 24/II/1975 n. 5692 Rep.

ATTO UNICO DI COLLAUDO

(Relazione- Verbale di Visita-Certificato di collaudo)

RELAZIONE

PROGETTO: il progetto per la costruzione in Mesagne di un fabbricato per case popolari, composto di piano terra e quattro piani superiori, per complessivi 8 alloggi e per un totale di 44 vani legali é stato redatto dall'Ufficio tecnico dell'I.A.C.P. di Brindisi per l'importo di L.100.000.000 così suddiviso:

A) Lavori

I) Importo lavori a base d'asta

- per costruzione alloggi

L. 66.000.000

Vito Pati
Carlucci / uno / uno
Vincenzo Patti

[Signature]

riporto	L. 66.000.000
- per attrezzatura area	4.840.000
Totale lavori a base d'asta	<u>L. 70.840.000</u>

II) Somme a disposizione:

-allacciamenti	L. 1.760.000
-saggi geognostici	440.000
-spese generali	6.573.600
-I.V.A.	2.993.232
-imprevisti	8.393.168
-preammortamento	<u>2.000.000</u>
Sommano	<u>22.160.000</u>

Totale generale per lavori L. 93.000.000

B) Area

-acquisizione area	L. 1.148.725
-urbanizzazione	
primaria	<u>+ 5.851.275</u>

7.000.000

Sommano complessivamente L. 100.000.000

Il Consiglio d'Ammin.ne dell'IACP con Delibera del 27/II/1973 n. 1101/10, sentita la Commissione tecnica di cui all'art. 63 della legge 865/71, ha approvato il programma esecutivo relativo al fabbricato di cui trattasi.

- Il Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari con D.P. n. 7785 del 14/6/74, registrato alla Corte

dei Conti il 17/7/1974 Reg. 3 Fog. 95, ha concesso
all'IACP di Brindisi per 35 anni il contributo annuo
costante di L. 5.III.021 così distinto:

per opere di urbanizzazione il

6.897% di L. 5.851.275 L. 403.585

per la costruzione:

il 5% di L. 94.148.725 4.707.436

In uno L.5.III.021

AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI- Nella licitazione privata
esperita il 20/12/1974 dall'IACP i lavori sono stati
aggiudicati all'impresa Vito Pati di Brindisi con
l'aumento del 58.20% sull'importo a base d'asta
di L. 70.840.000.

- Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto con Delibera
n. 2426 del 13/3/75, sentita la Commissione tecnica,
ratificato l'aggiudicazione in aumento dei lavori,
ed ha approvato il nuovo quadro economico dell'opera
nell'importo di L. 158.200.000 così ripartito:

-Importo dei lavori a base d'asta

ed attrezzatura area L. 112.068.880

-allacciamenti 2.784.320

Totale A L. 114.853.200

- imprevisti e revisione prezzi 13.277.992

-indagini geognostiche 696.080

Riporto L. 128.827.272

riporto	L. 128.827.272
progettazione e collaudo	10.399.435
Totale B	L. 139.226.707
I.V.A.	4.735.293
-acquisizione area	1.493.343
-urbanizzazione primaria	9.256.717
-preammortamento	3.164.000
-I.V.A. e varie	323.940
Somma	L. 158.200.000

Il Provveditorato Regionale alle OO.PP. con D.P. n. 7644 del 20/8/75, registrato alla Corte dei Conti il 18/9/75 Reg. 5 fog.97 ha decretato che il contributo annuo di L. 4.707.436 concesso con il D.P. n. 7785 del 14/6/74 viene esteso alla maggiore spesa di L. 148.943.283 (L. 158.200.000 - L. 9.256.717).

CONTRIBUTO INTEGRATIVO - Con D.M. del 18/10/74

il saggio d'interesse sui mutui concessi dalla Cassa DD.PP. veniva elevato al 9%. In conseguenza il Provveditorato Regionale alla OO.PP. con D.P. del 15/7/1977 n. 6539, registrato alla Corte dei Conti il 31/8/77 reg. 2 fog. 22I, ha concesso all'IACP il contributo integrativo annuo costante per 35 anni di L. 3.827.543 pari al 2.57% di L. 148.943.283 per la costruzione del fabbricato di cui trattasi.



3
CAUZIONE DEFINITIVA : costituita dall'impresa Pati
mediante fidejussione rilasciata dall'Istituto
Bancario Italiano di Milano per L. 5.602.444 ed in
corrispettivo di tale beneficio l'impresa stessa
ha accettato - in sede di stipula del contratto - di
migliorare le condizioni economiche precedentemente
offerte, con la riduzione dell'aumento dal 58.20% al
58%.

CONTRATTO: stipulato il 24/II/1975 col n. 5692
di Rep. presso la sede dell'IACP, per l'importo di
L. III.844.742, comprensivo del definitivo aumento
del 58%, ed è stato registrato a Brindisi il 2/II/75
al n. 4333 Mod. I.

DIREZIONE LAVORI. - I lavori sono stati diretti dal
dr. ing. Cas. ne Sconosciuto, libero professionista
di Mesagne.

CONSEGNA-TEMPO UTILE-SCADENZA-PENALE DI RITA

Per l'esecuzione dei lavori da parte dell'impresa
la relativa consegna risulta avvenuta il 5/6/75,
sotto riserva di legge, come da verbale in pari data
accettato e sottoscritto dall'impresa.

La durata dei lavori risulta stabilita dall'art. 31
del capitolato speciale d'appalto allegato al
contratto, in giorni 360 naturali, continui e conse-
cutivi alla consegna, per cui la scadenza del tempo

Visto
Car. me. / confer.
Vincenzo. Remi

ffm

utile veniva fissata al 30 maggio 1976, sotto la
comminatoria di una penale di L. 10.000 per ogni
giorno di ritardo rispetto alla suddetta scadenza.

SOSPENSIONI- SCADENZA DEFINITIVA- nel corso dell'ap-
palto risultano disposte sospensioni come appresso:

-una prima sospensione per giorni 400, in relazione
alla necessità di una variante sulle fondazioni,
come da verbale di sospensione del 9/6/75 e verbale
di ripresa del 14/7/76;

- una seconda sospensione per giorni 132, per incle-
menze atmosferiche, come da verbale di sospensione
del 8/10/76 e verbale di ripresa del 17/2/77;

- una terza sospensione per giorni 62 a causa della
inclemenza atmosferica, come da verbale di sospen-
sione del 24/2/77 e verbale di ripresa del 27/4/77;

- una quarta sospensione per giorni 10 con verbale
del 14/11/77 e verbale di ripresa del 22/2/1978.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI - avvenuta il 23/4/78,
come accertato dal Direttore dei Lavori, con certi-
ficato in pari data, e quindi in tempo utile, in
quanto il tempo utile, a causa delle sospensioni,
durate complessivamente giorni 694, veniva a
scadere il 24/4/1978.

SOMMA AUTORIZZATA- La somma autorizzata per i lavori
è quella di contratto e cioè di L.III.844.742.

STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO - Tutte le opere in cemento armato sono state calcolate dal dr. ing. Aldo Maldari di Brindisi.

Le fondazioni sono state progettate ed eseguite con travi rovesce con sollecitazioni massime sul piano di sedime di 1.80 Kg/cmq.

In corso d'opera sono stati sottoposti a prove di compressione cubetti di conglomerato cementizio, prelevati durante l'esecuzione delle travi rovesce di fondazione e dei solai interpiano, giusta certificati n.ri 3166, 3167, 3168, 3169 del 3/3/78 rilasciati dal Laboratorio MB autorizzato con D.M. 14/1/78 n. 17306.

I calcoli ed i disegni delle strutture sono stati depositati presso l'ufficio del Genio Civile di Brindisi.

In data 18/2/77 il dr. ing. Carmine Sconosciuto, unitamente al titolare dell'impresa ha proceduto con esito favorevole alla prova di carico di uno dei solai del fabbricato.

COLLAUDO STATICO DELLE OPERE IN CEMENTO ARMATO

L'ing. Francesco Santostasi di Brindisi, a seguito d'incarico conferitogli dall'IACP ha collaudato con esito favorevole le strutture in cemento armato giusta certificato agli atti, del 27/8/1978.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO - La Direzione dei lavori

il dodici dicembre 1978, in contraddittorio con l'impresa, ha effettuato con esito favorevole le prove a freddo ed a caldo dell'impianto, giusta verbale in pari data.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi ha rilasciato il 18/2/1980 il nulla-osta all'esercizio dell'impianto di riscaldamento, con certificato n. 846/7744 con validità sino al 12/2/83.

IMPIANTO ELETTRICO - L'impianto elettrico é stato

fatto eseguire dall'impresa Pati dalla Ditta Marra Fernando di Brindisi, specializzata in materia che con nota agli atti del 18/4/78 ha dichiarato che l'ing. Giorgio Gabrieli di Brindisi ha verificato con esito favorevole l'impianto, compreso la relativa messa a terra.

NUOVO QUADRO ECONOMICO - Per la realizzazione

dell'opera, principalmente per revisione prezzi e spese generali, si rendeva necessario una maggiore spesa di L. 71.372.009, come rilevasi dal sottoelencato quadro economico, approvato con deliberazione in data 8/3/78 n. 2822 del Consiglio d'Amn.ne dell'IACP, sentita la Commissione Tecnica istituita ai sensi dell'art. 63 della legge 865/71, nell'importo complessivo di L. 229.572.009:



3

A) Costruzione alloggi:

-importo lavori a base d'asta	L. 112.068.880
- attrezzatura area	2.784.320
Sommano	L. 114.853.200

B)

imprevisti e revisione prezzi	75.000.000
progettazione e collaudazione	17.086.788
Sommano	L. 206.939.988

C)

IVA	8.394.021
acquisizione area	1.493.343
urbanizzazione primaria	9.256.717
oneri preammortamento	3.164.000
IVA e varie	323.940
Complessivamente	<u>L. 229.572.009</u>

Il Provveditorato Regionale alle OO.PP. con D.P.

n. 4596 del 18/I/78 ha concesso all'IACP per 35
anni il contributo annuo costante di L. 5.402.860
pari al 7.57% sulla maggiore spesa di L. 71.372.009
di cui al precedente quadro economico.

STATO FINALE + CREDITO RESIDUO - redatto dal Diretto-
re dei lavori il 19/7/78 e regolarmente sottoscritto
dall'impresa senza riserva, lo stato finale dei
lavori eseguiti riporta - in relazione ai sette
acconti in allora già liquidati - la determinazio-

Vileto
Coleman
Vincenzo
Perr
[Signature]

ne del credito residuo dell'impresa, a parte
l'IVA, nei seguenti termini:

ammontare netto dei lavori	L. III.844.569
a detrarre per acconti corrisposti	<u>105.770.795</u>
Resta il credito dell'impresa in	L. <u>6.073.774</u>

REVISIONE PREZZI- L'impresa ha presentato domanda
per la revisione prezzi, che sarà definitivamente
elaborata, a seguito delle risultanze del collaudo.

AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITA'- Il Sindaco del
Comune di Mesagne con certificato agli atti del
6/6/81 ha dichiarato l'abitabilità ed agibilità del
fabbricato di cui trattasi, rilasciando il
certificato d'uso.

AVVISO AD OPPONENDUM - la relativa pubblicazione
risulta omessa, ricorrendo al riguardo gli estremi
accertati dal Direttore dei lavori e di cui alla
dichiarazione sostitutiva rilasciata dallo stesso
il 24/4/80.

LIBERTA' DEL CREDITO - dalla dichiarazione del
Coordinatore Generale dell'IACP risulta che

l'impresa, ad eccezione del mandato irrevocabile
all'incasso a favore del Credito Italiano, filiale
di Brindisi n. 239110, non ha ceduto l'importo
dei crediti, né ha rilasciato procure o deleghe
a favore di terzi per la riscossione dei crediti

relativi ai lavori di cui trattasi e che non esistono atti impeditivi di altro genere.

ASSICURAZIONI- ADEMPIMENTI : come attesta il Direttore dei lavori nella relazione sul conto finale, l'impresa assicurò regolarmente gli operai contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL di Brindisi con polizza n. I3654/3 a carattere continuativo.

Nella stessa relazione al conto finale datata 19/7/78 il Direttore dei lavori dichiara che sono state ~~richieste~~ richieste agli Enti interessati le prescritte dichiarazioni liberatorie.

PERIODO STABILITO PER IL COLLAUDO : come prescritto dall'art. 32 del capitolato speciale d'appalto la visita di collaudo dei lavori in argomento, doveva aver inizio entro il terzo trimestre successivo alla ultimazione dei lavori per concludersi non oltre il quarto trimestre e cioè entro il 23/4/1979.

NOMINA DEL COLLAUDATORE : con provvedimento N.2876 del 18/2/80 l'Assessorato ai LL.PP. della Regione Puglia ha affidato l'incarico di collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Vito Pati al sottoscritto ing. Giuseppe DeBellis, dirigente superiore, ora a riposo, della Regione Puglia.

B)

VERBALE DI VISITA

VISITA E COSTATAZIONI: a seguito dell'invio degli atti di contabilità, di cui alla nota n. 3048 in data 8/4/81 dell'I.A.C.P., la visita di collaudo dei lavori in argomento ha avuto luogo il giorno 18 giugno 1981 con l'intervento sopraluogo, oltre che del sottoscritto collaudatore, dei seguenti convenuti:

- signor Vito Pati titolare dell'Impresa;
- signor ing. Carmine Scenosciuto direttore dei lavori;
- signor geom. Vincenzo Pierri in rappresentanza dell'I.A.C.P.

L'I.A.C.P. ha provveduto tempestivamente ad avvertire gli assegnatari degli alloggi della data ed ora della visita di collaudo.

Con la scorta del progetto, del contratto e dei capitolati speciali d'appalto il sottoscritto collaudatore, con gli altri intervenuti, ha visitato accuratamente l'immobile.

Dalla visita dettagliata si é accertato che é stato realizzato un buon edificio, e che in tutte le strutture portanti non sono visibili lesioni o cretti di sorta, e negli ambienti, specie per quelli posti all'ultimo piano, non vi sono tracce di umidità.



Il fabbricato, servito da unica scala, che disimpegna due appartamenti per piano, si sviluppa su cinque livelli: al piano terra, oltre i garage, trovansi due ambienti ove sono allocate la centrale termica e la centrale idrica. Nei quattro piani superiori sono stati ricavati, due alloggi per piano di tre e quattro vani utili, oltre ingresso cucine e doppi servizi. Complessivamente sono stati realizzati otto appartamenti con n. 44 vani legali.

Le caratteristiche costruttive dell'immobile possono così riassumersi:

- fondazioni con travi rovesce in conglomerato cementizio armato con cemento tipo R 325, impostate su strato di base in calcestruzzo magro, a sua volta disteso su sottostante masso di calcestruzzo ciclopico. Il piano di sedime, a m. 4.00 circa dal piano di campagna, è costituito da banco compatto di argilla, con carico ammissibile non superiore ai 2 Kg/cmq.;
- struttura portante fuori terra costituita da pilastri e travi in cemento armato;
- solai a struttura mista in latero cemento armato con nervature in c.a. precompresso e soletta superiore collaborante;
- muratura d'ambito costituita da tamponatura perime

*V. Peto**Carusue con m.**Viviano F.**[Signature]*

trale a doppia foderà, di cui quella esterna con mattoni semipieni doppio UNI e quella interna con forati dello spessore cm. 10, tutto in opera con malta cementizia;

- tramezzi interni di divisione degli ambienti in forati di laterizio dello spessore di cm. 10, quelli di separazione degli appartamenti a doppia foderà di mattoni forati di cm. 10 e tutto in opera con malta cementizia;

- copertura a terrazzo, protetta con pavimentazione di lastre di Cursi;

- intonaci di tutti gli ambienti interni del tipo civile, con malta fine di tufina: le pareti esterne sono state rivestite con intonaco resino-plastico su sottofondo di malta bastarda;

- pavimenti: quelli dei garages in pietrini di cemento, su sottofondo composto da vespaio di pietrame calcareo e massetto di calcestruzzo: quelli delle centrali termica ed idrica in piastrelle di grés, quelli degli alloggi in marmette di cemento lucidate a piombo; quelli dell'androne scala e dei ballatoi in lastre di pietra di Trani lucidate a piombo;

- rivestimenti delle pareti delle cucine e dei bagni in piastrelle smaltate per un'altezza di

m. 1.50 e per una superficie complessiva pari a quella indicata in capitolato; soglie controsoglie in pietra di Trani, battiscopa in marmo;

- infissi esterni per finestre e balconi dei vani di abitazione in acciaio zincato tubolare del tipo monoblocco; portone d'ingresso in alluminio anodizzato; porte d'ingresso agli alloggi eseguite a scheletro d'abete con compensati esterni in mogano, complete di stipiti e architravi in pietra dura lucida; persiane avvolgibili in cloruro di polivinile e serrande avvolgibili in acciaio nei locali adibiti a garages;
- dipinture: tinteggiature delle unità abitative e del vano scala a tempera, a calce negli altri ambienti; a tre mani di vernice ad olio e colori gli infissi esterni ed a smalto quelli interni.

IMPIANTI

a) IDRICO-SANITARIO: l'impianto idrico interno di ogni alloggio in tubazione di ferro zincato Mannesmann di diametro da 1/2" a 3/8" all'arrivo ai rubinetti, comprende il circuito di acqua calda e fredda, completo di contatore divisionale da 1/2".

In ogni alloggio, da controlli effettuati, sono stati installati gli apparecchi sanitari prescritti

dell'art. 25 pagine 20 e 21 del disciplinare d'appalto.

In ogni cucina é stato istallato su supporti di metallo, fissati a pavimento, un lavapiatti in fire-clay a due bacinelle.

IMPIANTO AUTOCLAVE : L'impianto di autoclave per acqua potabile a funzionamento automatico, sistemato nell'apposito locale a pianoterra comprende:

- serbatoio d'accumulo da 2000 lt. in acciaio zincato;
- gruppo di due elettropompe, su supporti antivibranti, corredati di serbatoi idrobox;
- apparecchiature e quadro elettrici.

IMPIANTO ELETTRICO. L'impianto é stato eseguito interamente sotto traccia con tubi di polivinile e condutture in rame isolate a 600 Volts di idonea sezione per sopportare il carico derivante dalla illuminazione totale e dall'inserimento contemporaneo degli elettrodomestici.

Ogni appartamento é dotato di punti luce semplici, commutati o deviati, prese di corrente da 6 e da 15 Ampère come indicato nei disegni di contratto, ed é dotato pure di impianto di campanello alla porta d'ingresso, completo di cicala e targhetta portanome.



5

Il portone d'ingresso è collegato con impianto telefonico ad ogni appartamento ed all'apparecchio di tipo telefonico sistemato nell'ingresso dell'alloggio con pulsante apriporta.

E' stata eseguita la rete di messa a terra dell'impianto.

E' stato eseguito l'impianto centralizzato per televisione: ogni discesa con cavo coassiale porta in uscita la presa per ogni alloggio, installata nel sito indicato nei disegni di progetto.

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO: è del tipo centralizzato a termosifone, con centrale termica installata in apposito locale a piano terra, realizzato su progetto dell'impresa e sostanzialmente comprende:

- caldaia in acciaio, tipo monoblocco, combustione pressurizzata, da 100.000 Kcal/h, completa degli accessori d'uso;
- elettrobruciatore del tipo pressurizzato, applicato alla caldaia;
- serbatoio cilindrico da 4000 litri in lamiera di ferro, rivestito con materiale protettivo;
- vaso d'espansione pressurizzato;
- elettropompe centrifughe;
- corpi scaldanti, costituiti da radiatori in ghisa ad elementi componibili;

Vidotto
Carume
Vidotto
Spin

- rete di distribuzione in tubazione nera trafilata Mannesmann;
- quadro lettrico, istallato nel locale caldaia, sul quale sono stati aggruppati i comandi del bruciatore, delle pompe, interruttore tripolare di sicurezza, salvamotore.

Il collaudatore con gli altri intervenuti ha visitato accuratamente tutti gli alloggi - ad eccezione di due per l'assenza degli assegnatari - controllando gli organismi di chiusura ed apertura degli infissi interni ed esterni, accertando il numero degli stessi, la loro forma e dimensione, verificando la consistenza ed il funzionamento degli impianti idrico, igienico-sanitario, elettrico e di riscaldamento.

Dai controlli effettuati si é constatato che gli appartamenti per forma, dimensioni, qualità dei materiali impiegati sono stati realizzati in conformità dei disegni di progetto e delle prescrizioni di capitolato.

Tutti gli assegnatari, a domanda del collaudatore, concordemente hanno risposto che non avevano nulla da obiettare sul funzionamento dei servizi, sulla qualità degli infissi e che in definitiva si dichiaravano entusisti della qualità degli appartamen-

ti. In qualche alloggio l'assegnatario, a proprie spese, ha portato a tutt'altezza i rivestimenti maiolicati ed ha costruito in cucina il caminetto.

Negli alloggi visitati non é stato possibile effettuare alcun saggio nelle strutture per l'opposizione recisa degli assegnatari, che mantengono con cura ed impegno la propria casa.

E' stata controllata, con misurazioni dirette, la superficie dei due appartamenti a primo piano, accertando che ciascun alloggio ha superficie uguale a quella riportata nei disegni di contratto.

Così pure, con la scorta del progetto dell'impianto di riscaldamento si é accertato il numero dei radiatori, la superficie radiante degli stessi, vano per vano, installati nei due appartamenti, di cui innanzi, verificando che il tutto corrisponde a quanto previsto nel progetto dell'impianto.

Con lo sclerometro sono state saggiate le membrature in cemento armato più significative, ottenendo risultati soddisfacenti.

Nella centrale idrica si é potuto verificare che la muratura é stata realizzata secondo i patti contrattuali.

Per tutto quanto non é stato possibile accertare con saggi, misurazioni ed osservazioni dirette il

il direttore dei lavori e l'imprenditore in questa
confermano che i materiali impiegati nelle singole
categorie di opere e la tecnologia di lavorazione
adoperata sono rispondenti a quanto prescritto
dal capitolato speciale d'appalto.

RISULTATO DELLA VISITA - Dalle verifiche, riscontri
e saggi praticati si è constatato che:

- il fabbricato è stato costruito rispettando le
previsioni progettuali e contrattuali per quanto si
riferisce alla forma, dimensioni, strutture e
modalità, con buoni materiali, idonei magisteri,
a regola d'arte. L'immobile è in buono stato di
conservazione e manutenzione.

M. !
REVISIONE TECNICO-CONTABILE - E' stata eseguita per
intero la revisione tecnico-contabile, accertando
la regolare tenuta di tutti i libri contabili e
rettificando alcuni errori di operazioni aritme-
tiche.

In particolare nel conteggio del ferro occorso per
le fondazioni, il tondino di ferro del $\varnothing 20$ è alli-
brato in contabilità per ml. $1605,30 \times 2 \text{ Kg/ml} =$
Kg. 1769,699, è stata rettificata questa partita in
ml. $1609,29 \times 2 \text{ Kg/ml} = \text{Kg. } 3218,58$.

Negli atti contabili sono stati corretti in rosso
le operazioni aritmetiche errate.



6
1

c)

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Tutto ciò premesso e considerato che:

- che il fabbricato costruito é conforme a quello progettato ed appaltato, salvo lievi modifiche rientranti nei poteri discrezionali del Direttore dei lavori;
- che le fondazioni sono state ben dimensionate in relazione alla natura e portanza del piano di sedime e le prove di carico cui sono state sottoposte le strutture in cemento armato hanno dato buoni risultati;
- che l'impianto di riscaldamento a termosifone è stato eseguito in conformità del progetto approvato e che le prove a freddo ed a caldo eseguite dalla Direzione dei Lavori hanno dato risultati soddisfacenti;
- che sulla base dei saggi, misurazioni e riscontri effettuati i lavori sono stati eseguiti nel rispetto dei patti contrattuali;
- che i prezzi applicati alle opere contabilizzate a misura e quello applicato per il complesso a forfait sono quelli di contratto;
- che a seguito di revisione tecnico-contabile l'ammontare dei lavori in nette L. II2.671.025

Vilotti
Carone
11. 12. 1961
J. Bui

superiore di L. 826.283 alla somma di L.III.671.025 autorizzata contrattualmente;

- che il supero dovuto a maggiori volumi di scavo e di conglomerati cementizi occorsi per le fondazioni è ampiamente giustificato dalla maggiore profondità cui è stato rinvenuto il piano di sedime, e la maggiore spesa é ammissibile a liquidazione a norma dell'art. 103 del Regolamento;
- che i lavori sono stati ultimati in tempo utile;
- che il Comune di Mesagne ha rilasciato la licenza di uso;
- che gli alloggi abitati da tempo dagli assegnatari si trovano in buone condizioni di uso e manutenzione;
- che l'impresa ha ottemperato lodevolmente a tutti gli obblighi contrattuali ed alle disposizioni impartite dal Direttore dei lavori;
- che il Direttore dei lavori ha assolto lodevolmente il suo compito;
- che l'impresa ha assicurato regolarmente i lavoratori dipendenti contro gli infortuni sul lavoro;
- che la posizione contributiva dell'impresa in ordine agli accertamenti assicurativi e previdenziali può essere ritenuta regolare nei confronti

dell'I.N.A.I.L., I.N.A.M. ed I.N.P.S.;

- che la pubblicazione dell'avviso ad opponendum è stata omessa ricorrendo al riguardo gli estremi accertati dal Direttore dei lavori;
- che l'impresa ha rilasciato procura irrevocabile all'incasso dei suoi crediti alla filiale di Brindisi del Credito Italiano ed in danno dell'impresa stessa non sono stati notificati atti impeditivi;
- che il conto finale, a seguito della revisione tecnico-contabile viene a modificarsi come segue:

Lavori a misura	L. 13.005.775
Lavori a forfait	58.305.000

Sommano	L. 71.310.775
aumento contrattuale del 58%	41.360.250

Ammontare complessivo	L. 112.671.025
a dedurre per acconti	
corrisposti in	105.770.795

Resta il credito dell'impresa	<u>L. 6.900.230</u>

CERTIFICA

- che i lavori per la costruzione di case popolari in Mesagne, eseguiti dall'impresa Vito Pati in base al contratto del 24/I/75 n. 5692 di repertorio sono collaudabili come col presente atto

COLLAUDA

liquidando il credito dell'impresa come segue:

Ammontare netto complessivo dei
lavori a misura ed a forfait L. 112.671.025
a dedurre per acconti
corrisposti 105.770.795
Resta il credito dell'impresa in L. 6.900.230
(lire seimilioninevecentomiladuecentotrenta) che si
possono pagare all'impresa e per essa alla filiale
di Brindisi del Credito Italiano - IVA a parte -
in aggiunta alla stessa corrisposti, salvo la
superiore approvazione del presente atto.

Bari 14 Luglio 1981

L'Impresa *firma con riserva*
(Vito Pati) *Vito Pati*

Il Direttore dei Lavori
(dr.ing. Carmine Sconosciuto) *Carmine Sconosciuto*

Il rappresentante dell'I.A.C.P.
(geom. Vincenzo Pierri) *Vincenzo Pierri*

Il Collaudatore *ing. Giuseppe DeBellis*
(dr. ing. Giuseppe DeBellis)

La sottoscritta Impresa chiede che la vengano accre-
ditate gli interessi, al tasso stabilito dal Ministe-
ro dei LL. PP., sui ritardi verificatisi nell'incas-
so dei certificati d'acconto e delle revisioni
punte, della rata di saldo lavori e revisioni
punte, conseguenti ai ritardi del collaudo, ed il



1981



rimborso delle spese sostenute e sostenute per le
polizze fidejussorie mi confrontate degli Istituti assi-
curativi. Il conteggio esatto degli interessi di
cui innanzi potrà farsi all'atto della liquidazione
degli stessi -

Brindisi, 16 luglio 1981

L'IMPRESA

Vibati

p. c. c. Il bollaudatari

14. Giampa De Bellis